Martedì 25 Settembre 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 229
Direzione e Amministrazione: Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 72

Inserzioni: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-68) e succursali

ABBONAMENTI: Anno . . Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese . . „ 4.50

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.25.

Cronaca Provinciale

CAMPOFORMIDO

Festa dello studio a Bressa

24 (g. c.) Bisognava assistere ieri, nel piccolo paese di Bressa fraz. del Comune di Campoformido, alla premiazione degli alunni della Scuola d'arte domenicale, per rimanere commossi nel constatare il frutto della tenacia di tanti umili che, per necessità di vita, durante il giorno lavorano e trovano le sera e la domenica — nelle ore che avrebbero diritto di dedicare al risposo od agli onesti svaghi — il tempo per arricchirsi di cognizioni utili e indispensabili per l'arte o pel mestiere prescelto.

Ma lo stesso piccolo paese commuove, per il consenso che dimostra ai suoi bravi figli, per il plauso che loro tributa. Difatti Bressa è in festa; una folla di gente, anche dai paesi vicini, si accalca nei pressi dell'edificio scolastico.

La banda di Colloredo lancia per l'aria quieta il suono di allegre marcie e intona gli inni della Patria al giungere delle autorità. Queste si raccolgono nella sala maggiore della Scuola e fra esse notiamo: comm. Alberto Calligaris, paterno presidente delle Scuole Professionali di Udine e apostolo dell'istruzione professionale; dott. Tavano commissario prefettizio di Campoformido, cav. Mario Menazzi, signori Bertoni presidente e prof. Manlio Sgobaro direttore della Scuola, De Angelis Amedeo segretario politico del Fascio di Campoformido, Bertuzzi Enrico presidente della Congregazione di Carità, Lucchitta Giovanni, Remigio Bergogna, Zampieri Giovanni dell'Associazione Combattenti, Leo Menazzi, Gino Sgobaro e il corpo insegnante al completo.

Per primo il benemerito presidente sig. Berton porge il saluto alle autorità convenute. Tratteggia quindi gli scopi della Scuola, le tante difficoltà superate per raggiungere l'esito odierno, il programma ch esi prefigge di svolgere in futuro perchè la Scuola sia di sempre maggiore utilità a coloro che la frequentano. Al sig. Bertoni, che è anche fondatore della Scuola, vengono giustamente tributati vivissimi applausi.

Si alza quindi il dott. Tavano, Commissario prefettizio e dopo avere ringraziato per le gentili espressioni rivoltegli dal presidnete, così continua: « Vi esprimo tutta la più viva mia simpatia per aver constatato il considerevole numero di frequentanti questa Scuola d'arte, per avere apprezzato il metodo d'insegnamento ed i risultati ottenuti. Il premio che oggi ricevete vi servirà di gradito ricordo nell'epoca futura, quando, rievocando il passato, dovrete ammettere che la prima tappa della vostra vita si compendiò in questa attestazione di onore. »

Dopo altre parole incitatrici allo studio, l'oratore ricorda che l'amore allo studio non può andare disgiunto dall'amore di Patria, che per la grandezza di questa nostra Italia amatissima seicentomila giovani diedero la vita ed altri a milioni erano pronti a sacrificarsi, ed affrontarono sui campi di battaglia la morte. Perciò tanto più essi la devono amare e cercare di essere utili con lo studio, col lavoro con l'onestà. Amate la patria e la Scuola; rendetevi degni di esse; rendetevi degni dei vostri insegnanti che tante amorevoli cure vi prodigano.

Il giovane oratore è vivamente congratulato dai presenti.

Fra un religioso silenzio, sorge a parlare il comm. Calligaris. Nel porgere il mio saluto augurale (dice) quale rappresentante del Ministero dell'Economia e della Scuola Professionale «Giovanni da Udine», un senso di commozione incontenuta m'invade lo pirito, perchè devo ancora una volta constatare il vivissimo desiderio che sempre più forte si propaga nel nostro popolo, di istruirsi, di perfezionarsi con nozioni tecniche e pratiche.

« Nei miei frequenti giri di ispezione attraverso i tanti paesi friulani, ho constatato che le sessantadue scuole sparse ovunque, ed ovunque amorosamente coltivate, hanno preso uno sviluppo tale da far rimanere meravigliati. Il progredire lento ma tenace di questa virtuosa manifestazione che reca incalcolabili benefici e prepara i giovani artieri ad una vita di lavoro maggiormente valutato, reca grande conforto a chi è votato all'insegnamento, e attesta un primato luminoso al nostro Friuli, in rispetto alle altre provincie d'Italia.

Per questo sono altero di trovarmi fra voi oggi e di assistere alla chiusura dell'anno scolastico con la premiazione degli alunni più bravi; di trovarmi fra voi che comprendete come la valutazione delle energie educate e disciplinate si renda oggi indispensabile per una nazione come l'Italia che principalmente dalla mano d'opera trae le sue maggiori fortune durante lo svolgersi delle opere di pace e di lavoro.

Il nostro magnifico popolo si è meravigliosamente ribellato a tutte quelle asiatiche teorie che falsi sacerdoti — i quali per primi non davano fede alle loro stesse parole — cercavano di inculcare; il nostro magnifico popolo invece si persuase che una schiacciante affermazione era riservata principalmente alle espressioni del braccio, reso vigoroso dalla sapienza; che una condizione invidiata si forma soltanto col proprio lavoro.

« Quando (soggiunge) avrete acquistato la capacità del vostro mestiere e vi sentirete sicuri, andate pure all'estero e vedrete che non vi si tratterà più come mandre incoscienti, nè sarete ignominiosamente sfruttati; ma la vostra intelligenza sarà apprezzata, il vostro lavoro giustamente compreso e valutato ».

Anche il comm. Calligaris rileva essere inoltre missione della Scuola di infondere l'amore alla Patria, a questa nostra Patria gloriosa che protegge i suoi figli e maternamente li aiuta e li soccorre, più ancora oggi ch'è retta da un uomo il quale con ardita decisione e con oculata energia prosegue tenacemente a consolidare la nazione ed a renderla temuta e forte di fronte alle altre Potenze che ci guardano con invidia. Al Capo del Governo vada il nostro entusiastico saluto; a lui che regge il destino romano, si volga il nostro omaggio, per le migliori fortune della Patria e del Re.

Il magnifico discorso è salutato da insistenti applausi, mentre la banda suona l'inno reale.

Segue la ditribuzione dei premi, dopo di che il corteo si ricompone e, con la banda in testa sfila per il paese festante e si scioglie di fronte alla casa del presidente Bertoni. Quivi è preparato per gli ospiti e per le autorità un rinfresco, egregiamente servito.

La simpatica cerimonia, che lasciò in tutti graditissimo ricordo, servirà certamente di sprone ai numerosi nuovi allievi ad inscriversi nella Scuola ed a frequentarla con assiduità.

Corsa ciclistica

Un gruppo di Bressanesi, in occasione della festa della Scuola, indissero una corsa ciclistica sul percorso Campoformido, Santa Caterina, Pasian di Prato, Colloredo di Prato, Bressa, da ripetersi cinque volte, in totale km. 65 circa.

Tutti e tre i traguardi vennero vinti da Bressani di Nimis. Diamo l'ordine di arrivo: 1. Damiani Aldo di Campoformido; 2. Gismondo G. di Udine; 3. Di Benedetto Umberto di Udine.

TARCENTO

Cospicuo contributo per la conservazione delle rovine del Castello.

Come è noto, pendono pratiche appoggiate validamente dal R. Sovraintendente ai monumenti per il Veneto, arch. Max Ongaro di Venezia) per l'espropriazione — per pubblica utilità — delle rovine del Castello inferiore di Tarcento, detto comunemente « Ghistielat », le quali conferiscono una nota pittoresca nel paesaggio di questo capoluogo mandamentale.

Si deve oggi registrare una cospicua offerta, pervenuta da parte della « Società per la filatura Cascami di Seta » di Milano, proprietaria del grandioso Stabilimento di Bulfons in questo Comune, interamente risorto dopo la guerra, ed anzi accresciuto in modo notevole, sì da divenire uno dei più grandiosi d'Italia.

In data Milano 21 settembre corrente, il Comitato esecutivo così scrive:

« Su proposta del nostro Direttore cav. prof. ing. Mazzucchelli, abbiamo il piacere di comunicare alla S. V. che, quale concorso per l'espropriazione del Castello di Tarcento a scopo di pubblica utilità mettiamo a disposizione la somma di lire 500 esigibile presso la Cassa del nostro Stabilimento di costì ».

In questo periodo grave per le finanze dei pubblici Enti, registriamo con soddisfazione il contributo del nostro Cascamificio.

Se tutti gli industriali, oltre ai privati, si inspirassero al suo esempio, molte opere di pubblico decoro, ora ar nate in Italia, per mancanza di fondi, potrebbero essere condotte a termine in breve. senza eccessive difficoltà.

Offendeva l'on. Mussolini

Su denuncia del Ricevitore Daziario è stato deferito all'autorità giudiziaria certo Libero Colautti fu Valentino da Segnacco, il quale si esprimeva, in una osteria, con volgari offese all'indirizzo dell'on. Mussolini.

AVIANO

Schiaffi mortali!

L'altro giorno moriva certo Giovanni Simonat. Venuto a questioni sulla via, con tale Giuseppe Gant fu G. B. veniva da questi colpito con alcuni ceffoni che lo buttavano in terra.

Nella caduta riportava la frattura della base del cranio, in seguito alla quale moriva.

Il Gant fu denunciato all'autorità giudiziaria.

CORDENONS

Inaugurazione Monumento

La data per l'inaugurazione del ricordo ai Caduti è stata fissata per domenica 30 corr., oratore ufficiale sarà il comm. Russo, colonnello della Milizia Nazionale.

In una riunione tenuta ieri sera in Municipio, all'uopo indetta dal presidente del Comitato e Commissario prefettizio avv. Nello Marsure, si fissarono le varie modalità della cerimonia. In detto giorno s'inaugurerà pure il Parco della rimembranza.

Siamo certi che Cordenons apprenderà con compiacimento la notizia, e si raccoglierà compatto attorno all'opera d'arte che deve parlare a noi ed ai posteri, del sacrificio fatto dai nostri grandi fratelli per la Patria.

SPILIMBERGO

In materia di riposo festivo

L'Associazione Commercianti chiede l'apertura dei negozi nelle ore antimeridiane della domenica.

Ancora due anni fa l'Associazione Commercianti Esercenti locale chiedeva di poter aprire i negozi nei giorni di domenica (ore antimeridiane); ma la R. Prefettura, su parere contrario dato dalla Giunta municipale presieduta dall'allora sindaco Cantarutti, negò il chiesto permesso.

Ora la predetta Associazione ritorna alla carica con la seguente lettera, diretta al Commissario Prefettizio:

Quest'Associazione ha dovuto richiamare altre volte l'attenzione dell'Autorità comunale sulla questione del riposo festivo, integralmente applicato a Spilimbergo, secondo le norme più ristrettive della legge.

«E' perfetta cognizione di V. S. che in paesi a noi contermini, è consentita l'apertura domenicale; ne viene quindi a risultare un danno al nostro commercio in generale; e se ragioni di principio della cessata amministrazione comunale hanno consigliato di negare l'opportunità del parere favorevole alla domanda d'apertura ch'era stata fatta, ora si fa presente la necessità (suffragata dalle ragioni che verremo esponendo) di tornare sopra alla decisione precedente.

La nostra organizzazione non intende intaccare (con la domanda d'autorizzazione all'apertura domenicale) il principio informatore della legge, nè la medesima nella sua essenza, ma non può d'altra parte sopportare che soltanto per modo di vedere delle singole autorità locali, sia consentita l'apertura a San Daniele del Friuli (oltre ai centri minori del nostro Mandamento ed a quelli degli altri viciniori), mentre noi dobbiamo rimanere inattivi, cosa che viene non solo a danneggiare i nostri diretti interessi, ma bensì quelli dell'intero nostro paese in quanto l'aumneto del traffico si ripercuole sul benessere generale.

«Ma anche un'altra ragione ci invita a richiedere la domanda d'apertura incondizionata, in quanto è notorio che le popolazioni rurali della sponda sinistra del Tagliamento abitualmente preferiscono la giornata domenicale per recarsi a fare i propri acquisti, in luogo di togliere una giornata ai lavori proficui dei campi e degli opifici che in quella zona abbondano più che da noi.

«Crediamo di non errare affermando che molto meno traffico otterremo dai paesi dell'opposta riva, se almeno nei primi tempi noi non faciliteramo l'affluenza al nostro centro; e parlare di facilitare, tenendo chiusi i negozi alla domenica, è per lo meno azzardato.

« In considerazione di quanto sommariamente le abbiamo esposto e che rappresenta il pensiero della maggioranza dei nostri aderenti, ci permettiamo interessare la S. V. Ill.ma a voler nuovamente esaminare la questione, e possibilmente sottoporre all'autorità tutoria, la necessità di una perequazione nelle richieste di concessione di apertura domenicale, in modo che la concessione data ad un paese non danneggia un altro; salvo poi che non si voglia prendere un provvedimento definitivo, applicando la legge senza eccezione, e cioè stabilendo la chiusura domenicale in tutta la Provincia, decisione che quest'Associazione accetterebbe di buon grado.

Crediamo inutile affermare che anche nell'eventualità di concessione d'apertura i diritti dei dipendenti saranno salvaguardati

« Confidiamo nell' illuminato senso di V. S. a voler risolvere una buona volta questa lacuna, e rimanendo in attesa di un cenno di riscontro con tutta osservanza ci professiamo.

Il Presidente f. *Sebastiano Comis*

Il Segretario f. *De Marco Fer.*

Conferenza per i ciechi di guerra

Mercoledì sera, alle 20.30 nella sede della Società Operaia (Viale Vittorio) la signorina Driussi Maria, segretaria generale dell'Unione Italiana dei Ciechi, terrà una pubblica conferenza sul tema «Il Progresso nelle tenebre».

A cura del commissario prefettizio avv. Marin venne pubblicato un manifesto, col quale, dopo avere ricordato che «tra i mutilati, a cui l'assistenza nazionale deve rivolgersi con maggiore intensità e con più generosa elargizione, vi sono i Ciechi» poichè o la mutilazione che li ha colpiti o li ha resi quasi inadatti a qualsiasi lavoro, aggiunge ad Essi altre dolorose sofferenze»; e che «a lenire queste, e dare ai Ciechi la possibilità di una rieducazione professionale, per cui possano continuare a dare alla Società le loro preziose energie, noi pure dobbiamo concorrere con le Associazioni che hanno già iniziata la loro efficace opera»; annuncia la conferenza e chiude raccomandando: «Il vostro intervento sia numeroso, e generoso sia il vostro fraterno contributo! Non dimenticate i cittadini giovani e sani che hanno perduto sul campo di battaglia il maggiore bene concesso agli esseri viventi. Ed insieme il vostro plauso e la vostra ammirazione vadano alla nobile donna che di quest'opera santa è divenuta un fervente apostolo».

FANNA

La Sagra dei Balilla

(23) Oggi seguì la cerimonia dell'inaugurazione del gagliardetto Gruppo Balilla. Prima dell'ora indicata giungevano rumorosamente i Balilla di Udine in numero di 60, al comando del centurione sig. Rovere, al canto degli inni fascisti, dando subito alla festa l'entusiastica intonazione, che durò poi sino alla fine. Alle dieci il teatro, fascisticamente addobbato, era gremito di rappresentanze invitate e di pubblico; si può dire che erano rappresentate tutte le sezioni dei paesi limitrofi, oltre una larga rappresentanza dei fasci del vicino mandamento di Spilimbergo. Abbiamo notato le Sezioni fasciste di Maniago, Spilimbergo, Sequals, Cavasso Nuovo, Arba; la squadra femm. fascista di Sequals al comando della seniore prof.ssa Isa Lazzari; le avanguardie di Maniago, Spilimbergo, Sequals e Balilla di Sequals, Assoc. Naz. Combattenti di Fanna e Cavasso; i Municipi di Fanna, Cavasso Nuovo e Frisanco; le Società Operaie di Fanna e Cavasso; il corpo pompieri di Cavasso; le Coop. di Consumo di Fanna e Cavasso e molte altre associazioni di cui ci sfugge il nome.

L'avv. Marchi, con appropriate parole, ringraziò i presenti a nome del Gruppo Balilla, e presentò la madrina signorina Renata Marchi. Questa pronunziò vibrate parole ai piccoli militi, consegnando il gagliardetto all'alfiere, che fece subito il giuramento di rito, invitando i Balilla a giurare con lui. Parlò quindi, in sostituzione dell'ing. Vanni, segretario politico di zona, che ieri sera dovette partire improvvisamente per Roma, il sig. Candido membro della Federazione Provinciale Avanguard. risuotendo generali applausi. A lui seguì il centurione sig. Rovere, in rappresentanza del delegato provinciale dei Balilla, e quindi l'on. Cristofori porse il suo saluto augurale, chiudendo così la bella cerimonia che ha lasciato in tutti la migliore impressione e per la quale va attribuito il merito principale ai bravi militi fannesi appartenenti alla Centuria Udinese: Marchi Alfonso e Franceschina Antonio, e agli avanguardisti Gassini Francesco, Mian Clemente e Franceschina Carlo che seppero tutto preparare, organizzare e concludere fascisticamente nel breve periodo di una quindicina di giorni.

Finita la cerimonia, tutti gli intervenuti con a capo le squadre fasciste al comando del centurione sig. Centazzo di Maniago, si mossero in corteo con una magnifica corona di alloro, che deposero, con rito commovente, ai piedi del monumento ai Caduti in guerra.

E' stato un vero e proprio trionfo dei piccoli Balilla in questo paese che non è mai stato a nessuno secondo nei sentire le idealità di Patria e che attualmente può apparire un po' refrattario solo perchè tutta la migliore, più balda e più forte gioventù trovasi emigrata all'estero.

Sponsali

Nella cara intimità famigliare si sono celebrati gli sponsali del nobile cav. Federico Tonon di San Leonardo di Pordenone con la gentile signorina Maria Marchi.

La bella coppia, a cui per il fausto evento sono giunti da ogni parte telegrammi di augurio, è partita per Sorrento per trascorrervi la luna di miele.

Al nobile cav. Tonon, gentiluomo perfetto e di elevato sentire, e alla sposa gentile vadano anche nostri voti per il loro avvenire.

PORCIA

Funebri Battistella-Steinmann

22. Imponenti per largo concorso di persone riuscirono i funerali della compianta signora Teresina Battistella-Steinmann. Alle ore 10 si formò il corteo con alla testa i bambini delle scuole. Seguivano le insegne religiose; molte e splendide le corone di fiori freschi; fra le dediche, notammo: Alla nostra cara mamma; Famiglia Battistella alla cara Teresina; Giovanni ed Enrichetta; Famiglia Biglia; conte Francesco Materasso; famiglia Latini; Francesco Materasso e Comp., San Paulo; A. Bernardis e famiglia; Famiglia De Luca. Sul carro funebre di prima classe era posata sopra la bara una magnifica corona, con la scritta « Il tuo Oscar ».

Terminata la funzione religiosa, il corteo mosse verso il Cimitero dove la salma fu tumulata nella tomba di famiglia, fra il generale compianto.

Alle desolate famiglie Battistella-Steinmann le nostre più vive condoglianze.

SAN DANIELE

I premiati alle Mostre agricole

Completiamo gli elenchi dei premiati nelle Mostre Agricole chiusesi domenica.

PICCOLE INDUSTRIE

La Giuria della Sezione (G. Margreth, Giovanni Conti e dott. Tonizzo) premette una considerazione di carattere generale: « figurano (dice) in questa sezione, gli oggetti più disparati fra di loro, appartenenti alcuni alla vera industria, altri alla piccola industria casalinga. Ritiene per questo la Giuria di dover dividere gli oggetti esposti in due gruppi, assegnando al primo gli oggetti in rame, le coltellerie, le cucine economiche; al secondo gruppo, tutto il rimanente.

Non ritiene di prendere in considerazione l'industria dei laterizi, perchè non può questa essere considerata una piccola industria.

Primo Gruppo — Med. arg. dorato per collezione oggetti in rame battuto, Ferruccio Masini di S. Daniele — Med. arg. Ditta Sina e C. di Maniago per la bella collezione coltellerie. — I due premi vanno considerati quali primi premi a parità di merito. — Giovanni Picco di Osoppo, med. bronzo.

II Gruppo — Industrie di carattere casalingo. — Dom. Topazzini per carro e carretto friulani, med. argento; Marcellino D'Angelo per ruota lavorata finemente, med. bronzo; Ferdinando Pecoraro di Fagagna per lavori in vimini medaglia d'argento; Ospedale di San Daniele per sporterie ed altri lavori in vimini, med. bronzo; Lodovico D'Aronco di Gemona, medaglia di bronzo per aratri; menzione onorev. per merito Maria Bisani per scarpetti, Ant. Pidutti per manici di falce, Giov. Vignuda id., Luigi Chiaversio scope. — Diploma al merito, Volpini e Sbrizzi di S. Giorgio Richinvelda mobili in vimini fuori concorso; dipl. benemerenza associazione agraria Friulana per macchine agrarie.

SUINI

Per stazioni di monta: Beinat Giuseppe di Villalta e Luigi Chiaversio di Rodeano lire 300; Maria De Nardo di Pozzalis, Giacomo Martini di Colloredo, Primo Marinic di Fagagna lire 100.

Per verri e scrofe nostrani: Valentino Codutti di Ceresetto, due premi di lire 75; Beinat Giuseppe da Villalta lire 50 e lire 150; Luigi Chiaversio di Rodeano lire 50 e lire 75; de Nardo Maria di Pozzalis medaglia bronzo; Primo Marinic di Fagagna lire 50; Michelini Costantina di Platiscis med. bronzo; Gius. Nardone di Fagagna, Paolo Ziraldo di Fagagna, Dom. De Mezzo di Maiano tutti mel. argento.

Verri e scrofe Jorch Shjre: Primo Marinic di Fagagna. Pietro Benedetti di Mels lire 75 ciascuno; Giac. Martini di Colloredo 50; Angelo Panigutti di Variano 75; De Mezzo Dom. di Maiano med. bronzo; Ospedale di S. Daniele MEDAGLIA D'ORO, PER OTTO CAPI ESPOSTI.

PRODOTTI GASTRONOMICI

Ditta Florida di S. Daniele, fornitrice della Real Casa, MED. D'ORO PER PROSCIUTTI: come si vede, questa ditta conserva il primato già riconosciutole in altre esposizioni; Giuseppe Zoratti medaglia arg. dorato per prosciutti e d'argento per carni insaccate; Ditta Alberti medaglia ang. per prosciutti e diploma per bella disposizion edella Mostra; Ditta Zaghis med. arg. per prosciutti; Cooperativa di Consumo med. arg. per prosciutti e med. bronzo per carni insaccate; Job Leonardo med. arg. dorato per pane; Giovanni Florian med. argento per pane; e med. bronzo per paste dolci; Pietro Florian med. bronzo per pane.

La Mostra dei prodotti gastronomici, se poteva essere più numerosa, non poteva però riuscire più apprezzata. Essa è quella che, in proporzione, ebbe il maggior numero di premiati.

LATTERIE

Latteria di Maiano MED. D'ORO e altra D'ARG. DORATO al Casaro. Alle seguenti, furono assegnate: Cisterna, medaglia arg. dorato e medaglia arg. al Casaro: Cisterna, Fagagna I., S. Daniele via T. Ciconi; Fagagna Paludo med. arg. grande e arg. al Casaro; Rive d'Arcano id. e med. bronzo al Casaro; Flaibano, Mels, Moruzzo, Nogaredo di Corno, S. Daniele, Sopracastsello med. arg. piccola e med. bronzo al casaro; Caporiacco, Carpacco, Coseano, Farla, Madrisio, S. Giacomo di Ragogna, Silvella, S. Odorico, S. Tomaso med. bronzo e diploma di merito al casaro; Rodeano, diploma d'incoraggiamento.

Al casaro di Pozzalis med. bronzo.

Fuori concorso: Settimo (Cinto Caomaggiore) dipl. med. oro e dipl. di merito al casaro; Tauriano dipl. med. arg. dorato e dipl. di merito al casaro; Azzano X, Grions e S. Martino di Codroipo diploma med. arg. e dipl. merito al casaro; Bagnaria Arsa, Ursinins, Vernasso dipl. med. bronzo e menzione onorevole al casaro; S. Floriano di Buia menzione onorevole.

I PREMIATI

Diamo l'elenco dei premiati nelle varie Sezioni.

PRODOTTI VEGETALI VARI

Amm. co. O. d'Arcano, Castello d'Arcano: med. oro per ordinamento razionale dell'azienda e per i suoi prodotti esposti; e med. argento all'agente signor Michele Chittaro per la collaborazione prestata da lunghi anni nell'azienda; Ammin. Kechler, Percotto: diploma di merito per foraggi insilati e medaglia arg. all'agente signor Cornelio Gattolini per l'azione spiegata in favore della diffusione dei silos da foraggio. — Lizzi Gius., Martignacco: med. argento per selezione frumento nostrano — Med. bronzo ai seguenti: Abramo Pietro e fratelli, Tavagnacco, per prodotti vegetali vari; Amministr. co. Asquini, Fagagna, per granoturchi di media precocità (varietà Foxani e Gialloncino di Modeano); Casco Pietro, Nogaredo di Prato, per foraggio insilato; Bortolotti Luigi fu Valentino, Maiano, per segale; Violino Antonio, S. Daniele, per barbabietole da foraggio; Chiarvesio Luigi, Rodeano, per prodotti vari; e menz. onorevole ai seguenti: Florissi Cirillo, Rodeano per medica da seme; Gonano Fratelli, S. Daniele, per frumento «Carlotta Strampelli», Patriarca Dom., S. Daniele, cereali; Marangoni-Masolini fr. S. Odorico, frumento; Urbani Domenico, Gemona, avena; Chiopris Valentino, Udine, granoturco di media precocità; Violino Antonio, S. Daniele, avena; Violino Pietro, id. id.; Fiumiani Luigi, id., prodotti vari; Sivilotti Giuseppe, Ragogna, id.

***

I premi per i tabacchi li abbiamo pubblicati sabato; così i due premi speciali: diploma di benemerenza alla Cattedra ambulante di agricoltura, sezione di Udine, per l'efficace propaganda in favore della coltivazione del tabacco e diploma d'onore al Consorzio d'Irrigazione di Flaibano-S. Odorico quale primo Consorzio irriguo regolarmente costituito sorto nella zona.

SEZ. II. — FRUTTICOLTURA.

Amm. co. Olvrago di Maniago (Nogaredo al Torre), med. arg. dorato: per frutteto specializzato e mostra frutta e uve da tavola con relativi imball.; Amm. Morelli de Rosi, Manzinello, med. arg. donato per collez uve da vino e uve di ibridi, produttori diretti; e Mizzau cav. Giuseppe, Udine, per collezione pere e per la propaganda in favore della frutticoltura. — Med. arg.: Loi dott. Domenico, Ragogna, e Amm. Kechler, Percotto, per collezione frutta; Amm. co. Caiselli, Percotto, per uve da vino. — Amm. Nigris, Fagagna, diploma di merito per uva da vino e medaglia arg. all'agente signor Daniele Pillan per impianto vigneti specializzati — med. bronzo: Amm. conte Florio, S. Daniele, collezione uve da vino; Amm. co. Brazzà, S. Margherita, collezione uve e frutta; de Rosmini nob. Lodovico, Flaibano, per frutta; Amm. Daniele nob. degli Onesti, Ronchettis, pere di varietà invernale. — Menz. on.: Deotti Anna, Udine, susine varietà Italia; Fabbro Pietro, Flaibano, frutta; Violino Giovanni, S. Daniele, limoni; Pascoli Luigi, id, cedri; Furlan Giuseppe, Maiano, frutta; Macoritti Giov., S. Daniele, id.; Picco Costantino, Flaibano, id; Pettoello Giovanni, id; Forte Angelo, Buia, id; uve.

La Giuria assegna inoltre al signor Luchini cav. Luchino di S. Giorgio della Richinv., che presenta fuori concorso una collezione di pere e di mele, il diploma di benemerenza per la propaganda in favore della frutticoltura.

SEX. III. — ORTICOLTURA

Med. argento: Amm. Manicomio prov. di Udine, collezione ortaggi e Amm. Ospedale Civile di S. Daniele (2. premio) per ortaggi. — Med. bronzo: Travani Dante, Carpacco, ortaggi conservati; Loi dott. Domenico, Ragogna, ortaggi vari; Forte Angelo, Buia, ortaggi vari. — Menz. onorevole: Fantin Giovanni, Colloredo di Mont., cavoli; Bertoli Giovanni, Rivo d'Arcano, De Mezzo fratelli, Maiano e Sgoifo Giovanni, S. Daniele, ortaggi.

SEZ. IV. — FIORICOLTURA

Med. bronzo: Rossi Emilio, giardiniere Amm. co. Brazzà, S. Margherita collezione fiori; Amm. Opedale Civile, San Daniele, collezione piante ornamentali; giardiniere Amm. Nigris, Fagagna, collezione fiori; Narduzzi Luigi, S. Daniele, piante ornamentali. — Menz. on.: Filippuzzi Giov., piante ornamentali, Cappelletti Antonio, una pianta di Musa e Polano Emilio per piante ornamentali, tutti tre di S. Daniele.

F. I.

MORUZZO

Questioni postali

«In relazione al reclamo comparso sul numero 227, in data di sabato di codesto giornale riguardante il servizio postale a Moruzzo — così ci scrive la Direzione delle Poste — e senza entrare in merito al contenuto della prima parte dell'articolo non intendendo questa Direzione prendere parte a polemiche, si fa presente che non corrisponde al vero quanto è stato riportato nei riguardi dell'ora di partenza da Santa Margherita della corrispondenza impostata a Moruzzo. Infatti con il provvedimento attuato da questa Direzione dal giorno 11 corrente, una seconda partenza di dispacci si effettua da Santa Margherita alle ore 12.55 con il Tram N. 405, di modo che la corrispondenza che viene al mattino prelevata dalla cassetta di Moruzzo parte da Santa Margherita il giorno stesso con il Tram sopra menzionato.

In merito poi ai ritardi lamentati nell'arrivo delle corrispondenze, si deve considerare che la vecchia abitudine di concentrare a Fagagna gli oggetti per Moruzzo è la causa principale di qualche disguido e conseguente ritardo, ma tali disservizi si vanno ora gradatamente eliminando, con continue nuove raccomandazioni al personale addetto agli avviamenti e specie ai servizi ambulanti da parte dei quali, essendo disimpegnati da numeroso personale proveniente da Venezia o da Bologna che si alterna nei viaggi, più facilmente può verificarsi qualche disguido.

per il Direttore principale
Spilimbergo

S. VITO AL TAGL.

La 2. giornata dei festeggiamenti

Alle ore dieci le autorità cittadine, precedute dalla banda comunale e dalle Associazioni, con i rispettivi vessilli e gagliardetti, si sono recate nell'aula magna delle nostre Scuole elementari, ove si scoprì una lapide alla memoria del maestro Luigi Lenardon, insegnante capo scuola molti anni or sono, educatore della nostra vecchia generazion.

Disse poche parole il sindaco accennando che la lapide fu voluta dalla passata amministrazione e che la nuova non ha avuto che il compito di raccoglierne l'eredità e di attuare quanto era stato stabilito. Consegnò a nome del Comune la lapide al Direttore delle Scuole, il quale si dichiarò ben lieto del sacro deposito e lo affidò al civismo degli insegnanti.

Il corteo, ricompostosi, si avviò poscia all'Ospedale civile ove, nell'atrio, si scoprì un'altra lapide al dott. Pietro Lenardon, figlio del precedente, medico condotto del Comune — lapide, anche questa, voluta dalla passata amministrazione.

Disse di Lenardon, con appropriate parole, il direttore dell'Ospedale dott. cav. Piero Masotti, poscia il Sindaco consegnò la lapide al presidente dell'Ospedale cav. Antonio Coccolo.

Dopo brevi parole del sig. Coccolo, la cerimonia ebbe termine ed il corteo, al suono di allegre marcie, si avviò in piazza ove si sciolse.

E' da notarsi che lo strenuo campione per la inaugurazione delle due lapidi fu l'ex assessore della passata amministrazione, sig. Giovanni Vendramin e che le epigrafi furono dettate dal sig. Piero Barbui.

Frattanto la cittadina andava popolando di gente e di forestieri, accorsi, specialmente dai paesi limitrofi, attratti dalla varietà degli spettacoli e dalla giornata splendida.

Nella gara ciclistica di velocità vinse il primo premio il nostro concittadino Elio Polo di Fiorenzo e nella gara del tiro alla fune, la squadra sanvitese, formata di campioni dai muscoli di acciaio, vinse tutte le gare con assoluta superiorità sulle due squadre di S. Giovanni di Casarsa e di Pordenone.

Alla sera, la distintissima banda di Passons diede un concerto ottimo sotto ogni aspetto e si meritò replicati applausi dal pubblico; ciò che non si potè dire dello spettacolo pirotecnico della ditta Osvaldo di Venezia — alla quale va però tributata una lode veramente sincera per l'incendio del campanile, di effetto sorprendente.

Veramente bella la Mostra delle vetrine. Si sono distinte le ditte Petracco e Ronchi per genialità, profusione di luci e ornamentazioni floreali, nel genere chineaglierie e biancheria amidata; la ditta Coccolo per le pellicerie, tappeti e biancheria tra cui figurava una bianca nave; la Ditta De Giusti con materiale elettrico di effetti sorprendenti, la Ditta fratelli Battistella con i dolci, la ditta Arnaldo Garlatti con dolci e mostra gastronomica fatta con «gusto», la ditta Piovenzo Polo per le stoffe di lana e seterie, e la sig.na Mucelli per le modisterie, e Luigi Lovisatti con le argenterie.

Il ballo si protrasse sino alle ore tre del mattino.

Fa meraviglia, però, che siano stati venduti soltanto un terzo dei biglietti per la Lotteria, sebbene i premi esposti fossero tali da meritare una migliore accoglienza.

VENZONE

INCIDENTE AUTOMOBILISTICO

Nei pressi della vicina Ospedaletto, frazione di Gemona e precisamente in un bivio piuttosto pericoloso corrispondente alla strada Nazionale, denominato località Campagnola, nel pomeriggio di ieri, due vetture automobili percorrenti in senso opposto la strada nazionale, poco mancò non si investissero in pieno. La loro corsa moderata, la prontezza di spirito e provetta abilità dei conducenti, valsero ad evitare uno scontro, limitando l'incidente ad un semplice sfioramento delle macchine di fianco.

Il cozzo, per quanto lieve, provocò l'incendio in una delle macchine, incendio prontamente domato. Nella collisione, il nipote dell'on. Ciriani che viaggiava nella vettura diretta a Udine, riportò una ferita alla gamba sinistra.

SI FRATTURA LA TESTA

Elio Valerio di circa 9 anni, figlio del meccanico elettricista della Società Barmann (ora Adriatica), nel pomeriggio di ieri, mentre si esercitava a giuocare saltarellando sul muro di cinta del nostro Duomo monumentale, improvvisamente precipitava al suolo, rimanendo a terra privo di sensi.

Raccolto premurosamente da alcuni pietosi e trasportato nella vicina abitazione, per il pronto intervento del rev. Parroco don Faustino Ribis, gli vennero prodigate sollecitamente le prime cure, mentre veniva richiesto d'urgenza il medico.

Il solerte dott. Marianini, medico-chirurgo comunale, prontamente visitatolo trovò il caso piuttosto grave, trattandosi di probabile frattura della base cranica, ed espresse il parere che, perdurando i sintomi riscontrati, venisse ricoverato nell'Ospitale Civile di Udine.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

MORSANO AL TAGL.

Inizio dei festeggiamenti

Ieri hanno avuto principio i festeggiamenti già annunciati.

Alle 8, la banda cittadina fece il giro del paese, suonando allegre marcie.

Un'ora dopo venne aperta la pesca di beneficenza ricca di moltissimi e attraenti regali. Il Comitato delle signore, sotto la direzione della presidente signora Lina Zotti, con un lavoro paziente e indefesso dispose ogni cosa per bene. Il rigido controllo è affidato alla cassiera sig. Barei-Vicentini Carlotta. Gli incassi andranno all'erigendo Asilo Monumento.

Prima di mezzodì ci fu l'inaugurazione della luce elettrica con discorso del sindaco sig. Giuseppe Muscio.

Alla sera il paese apparve illuminato a giorno. Non mancò il ballo di prammatica, il cui ricavato andrà a vantaggio del Parco della Rimembranza.

Durante la giornata, allietata dal concorso di molti forestieri, ci fu schietta allegria e grande concorso alle urne per la compera dei biglietti. Nessun incidente.

Domenica prossima si riprenderanno i festeggiamenti con riapertura della Pesca, corse, luminarie, ecc.

FELETTO UMBERTO

L'ingresso del nuovo parroco

Domenica passata, festività di S. Vincenzo de' Paoli che si onora nella nostra parrocchiale, ha fatto tra noi il suo ingresso il novello parroco don Aleardo Comuzzi.

A don Comuzzi furono tributate festanti manifestazioni di popolo.

MANZANO

Oltraggio al tricolore

I carabinieri di S. Giovanni hanno tratto in arresto tale Agostino Colombo fu Giuseppe di anni 33, qui residente, perchè aveva imbrattato di sterco l'asta di una bandiera nazionale e una tabella con la scritta «Viva Savoia!», esposte da tale Leonardo Fabino, per la ricorrenza del 20 Settembre.

CIVIDALE

Le gare sportive di Togliano

Organizzata dallo Sport Club Cividale ebbe luogo ieri in Togliano la annunciata gara podistica con intervento di un buon numero di concorrenti. Il percorso di km. 4.500 venne compiuto in 15 minuti da Serafini Eugenio, che per primo taglia il traguardo. Lo seguono immediatamente Danieli Mario e Coccolo Pietro; a breve distanza arrivano gli altri concorrenti.

Elargizioni del Comune

In occasione della festa nazionale del 20 settembre, il Commissario prefettizio ha fatto le seguenti elargizioni: Congregazione di Carità, lire 150; Casa di Ricovero, Patronato Scolastico, Orfani di guerra di Rubignacco e Giardino Infantile lire cinquanta per ogni istituione.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Il trasporto della salma di I. Nievo

Ieri si fece il trasporto della venerata salma del maggiore Ippolito nob. Nievo, dal Cimitero Comunale, dove era stata provvisoriamente inumata durante la guerra, alla tomba di famiglia, con amorosa cura costruita dai suoi sul lato settentrionale della Chiesa dei Nobili Consorti Colloredo e Nievo. La tomba, artistica nella sua severa semplicità, è stata ideata dal figlio studente in ingegneria ed eseguita dal marmista signor Bortolomio Rizzotti di Artegna. Il trasporto, semplice e commovente, venne eseguito con l'accompagnamento di numerosa popolazione, la quale volle così rendere affettuoso omaggio all'amato defunto.

Subito dopo la bara, portata a braccia dai coloni, venivano i figliuoli nob. Antonio e co. Adele maritata Gropplero, mentre la madre e la vedova attendevano nella chiesa. Seguivano altri parenti: nob. Vintani conti Borsari, conti Gropplero, le nob. famiglie Colloredo e Roberti, per sè e in rappresentanza, mons. Giuseppe Ellero amico ed ammiratore del defunto, contessa Perez, sig. Del Pozzo, Franz, dott. Faleschini, le autorità ed altri.

Dopo le esequie in chiesa, il parroco di Colloredo ricordò il nobile defunto, rappresentandolo come un perfetto gentiluomo cristiano, come distinto ufficiale, colto scienziato, geniale letterato e poeta, portando in fine un reverente e affettuoso saluto alla sua memoria.

Poi ebbe luogo la tumulazione nella tomba preparata, tra il compianto universale.

S. PIETRO AL NATISONE

R. Istituto Magistrale

Gli esami di licenza e di promozione dei due Corsi Normale e complementare, avranno inizio con la prova scritta d'italiano, il primo ottobre, alle ore 8.30; quelli di maturità il 3 ottobre alle ore 8.30. Seguiranno le altre prove secondo l'ordine esposto all'albo della Scuola.

S. DANIELE

Audace furto

L'altra notte ignoti penetrarono audacemente nell'abitazione della signora Luigia Narduzzi, in borgo Paradiso, e ne asportarono alcuni oggetti d'oro, una macchina da cucire, un «boa» e varii capi di biancheria e vestiario.

Cronaca Cittadina

Diecimila lire donate al Museo ind. e art. di Tolmezzo

Abbiamo incontrato ieri qui l'amico Beppo Marchi di Tolmezzo e gli abbiamo chiesto ove fosse diretto.

— A S. Vito — ci rispose — per una cura di cui sento molto bisogno.

Ci sorprese una tale spiegazione non conoscendo che a San Vito vi siano case di cura, almeno celebri, e gli domandammo che razza di cura intendeva di fare. Ci rispose trattarsi della cura dell'uva, alla quale si dedicherà tutta la corrente settimana.

Gli chiedemmo poi se dopo di ieri c'erano novità in Carnia. — Nessuna, ch'io mi sappia (ci rispose), se si eccettui questa lettera che ho diretta all'on. Gortani:

«Sig. prof. Michele Gortani, presidente del Museo Industriale ed Artistico di Tolmezzo. — Celebrandosi oggi i fasti patriottici della Carnia, antichi e recenti, ciò che riempie il mio animo della più viva emozione, desidero di manifestarla in modo tangibile, con una oblazione a favore del Museo Industriale ed Artistico di qui, al quale Ella presiede con tanta competenza e tanto zelo. In settimana le rimetterò lire 10.000, delle quali Ella farà l'uso che meglio stimerà. Cordiali saluti.

Tolmezzo, 23 settembre 1923».

— Un'ottima notizia che ben volentieri, col suo permesso, pubblicheremo.

Ed è ciò che facciamo, augurando che l'esempio dell'ottimo amico trovi imitatori.

La risposta del principe di Udine al messaggio del Sindaco

In occasione delle cospicue nozze seguite l'altro giorno a Colloredo di Montalbano, il sindaco gr. uff. Spezzotti, inviò un nobile messaggio a S. A. R. il principe di Udine, il quale ieri così rispondeva:

Sindaco Udine

S. A. R. il Principe di Udine commosso per espressione profonda devozione ringrazia V. S. di cuore e invia generosa cittadinanza tutta suo cordiali sinceri saluti.

D'ordine Ufficiale Ordinanza

Nonis di Pollone tenente di Vascello

Nuovo orario sulla Udine-S. Daniele

Col 1.o ottobre p. v. sulla linea Udine-San Daniele andrà in vigore il seguente orario dei treni:

Partenze da Udine P. G.: 7.20 — 12.15 — 14.55 — 18.10.

Partenze da S. Daniele: 7.05 — 12 — 15.20 — 17.55.

Sospensione treno festivo serale

A cominciare da domenica 30 corr., sulla tramvia Udine-Tricesimo cessa l'effettuazione del treno festivo serale, che partiva da Tricesimo alle ore 22.

Ferrarin ha fatto qui tappa nel suo volo a Varsavia

Ieri è qui giunto su apparecchio Ansaldo 300-4, venendo da Torino, il comm. Ferrarin, protagonista del raid Roma-Tokio, diretto a Varsavia.

Egli deve adempiere una importante missione militare affidatagli dal nostro Governo, previo accordo con quello polacco. Causa il cattivo tempo il comm. Ferrarin, che doveva ripartire ieri, ha rinviato la partenza ad oggi.

Al suo seguito trovasi il ten. Rolando, che pilota uno S.V.A. 100.

Il viaggio comprenderà due tappe: Vienna e Cracovia.

La partenza, essendosi il tempo ristabilito, è avvenuta alle 8 di stamane.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte del cav. Pietro Piussi: Augusto Bosero lire 20.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Cesca Angela ved. Selan: Enrico Burra lire 5.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro a socio perpetuo il nome del cav. Pietro Piussi: ing. Zanetti 5, geom. Bertuzzi 5. — Id. il nome del prof. Francesco Comencini: ing. Zanetti 5, geom. Bertuzzi 5.

PADIGLIONE «TULLIO». — Nel secondo tristissimo anniversario della morte della loro adorata Elisa: Domenico Caldana 25, Amalia Pasqualis, Ugo e Gisela Piccinini 15.

***

Quindici amici del compianto cav. Pietro Piussi hanno offerto lire 10 caduno, ad onorarne la cara memoria, e le portarono al nostro ufficio, affinchè rimettessimo, divise in due parti eguali, alla Casa di Ricovero (lire 75) ed agli Orfani di Guerra del Comune di Udine (L. 75). Ecco i nomi degli offerenti:

Giuseppe Tomada, geom. Mario Occhialini, colonnello Giuseppe Giacometti, Vittorio Podrecca, geom. Giovanni D'Orlando, Attilio Ferrandici, Levis Umberto Topazzini Domenico, Fernando Boldini, Domenico Mattioni, Comelli Giovanni cav. Enrico Martina, geom. Leonardo Feruglio, Citta Marco, prof. Gius. Foramitti.

Una conferenza del prof. Brusin

Nell'aula Magna dell'Istituto Tecnico, ieri sera il cav. prof. Brusin tenne ai maestri allogeni una conferenza su Aquileia.

Il dotto e brillante parlatore fu ascoltato con profonda attenzione ed interessamento ed alla fine calorosamente applaudito.

L'assemblea degli esercenti

Ieri, nella loro sede sociale, in Piazza Duomo 1, si sono riuniti in assemblea gli esercenti della nostra città per esaminare le gravi disposizioni approvate recentemente dal Consiglio dei ministri al riguardo degli orari e delle licenze degli esercizi. La riunione presieduta dai due consiglieri di gruppo Leonardo Monterisi ed Angelo Pagani, riuscì molto numerosa. La discussione fu lunga ed interessante e venne alla fine riassunta nel seguente ordine del giorno che verrà trasmesso, assieme ad un memoriale al R. Prefetto:

«Gli esercenti di Udine, riuniti in assemblea nella propria sede sociale, in Piazza Duomo 1, il giorno 24 settembre 1923;

dopo lungo esame del Decreto approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 12 corrente

considerato

che il Decreto stesso colpisce in modo irreparabile gli interessi della categoria degli esercenti e reca grave danno alla classe operaia inaprendo la disoccupazione;

constatato

che lo scopo che si prefiggono le nuove disposizioni per la lotta contro l'alcoolismo non verrà certamente raggiunto con la limitazione degli orari, mentre verrà invece acuita gravemente la crisi dei commerci del nostro paese, con serie ripercussioni sulle finanze dello Stato;

considerato

inoltre di non voler ostacolare il compito inteso a limitare il numero degli esercizi;

fanno voti

perchè il Governo, nell'opera altamente moralizzatrice intrapresa, tenga conto dei diritti e dei legittimi interessi di una numerosa classe e proceda alla revisione del decreto, portando un giusto temperamento alle disposizioni;

chiedono

che sia concesso il trapasso delle licenze per successione, sia così riconosciuta l'insopprimibilità di un patrimonio famigliare;

che la limitazione del numero degli esercizi, anche per una migliore disciplina del commercio, si cominci invece ad effettuare;

1. col ritiro delle licenze ai negozi di coloniali, drogherie e salumerie che hanno altra fonte di reddito;

2. col ritiro delle licenze a quei titolari che mancano dei requisiti voluti dalla legge.»

Il prossimo decreto limitante lo spaccio di alcoolici

Un telegramma della «Stefani» da Roma, dice:

Pervengono al Ministero molti telegrammi di protesta da parte di sindacati di esercenti e di privati interessati, nei quali si lamenta che lo schema di decreto-legge, contenente provvedimenti per combattere l'alcoolismo, non tenga conto degli studi e delle proposte della Commissione nominata per ordine di S. E. il Presidente del Consiglio e ministro dell'Interno, specie per quanto riguarda il trasferimento degli esercizi attualmente esistenti per atto tra vivi o per successione legittima o testamentaria. Dall'esatta formula del decreto che sarà pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» risulterà che il Governo, pur riaffermando l'intrasmissibilità della licenza di polizia, avente carattere strettamente personale, ha tenuto buon conto dei legittimi interessi del commercio e delle giuste aspettative del capitale investito nelle aziende, rendendo possibile la continuazione delle aziende stesse da parte dell'avente causa dell'attuale titolare, sia per atto tra vivi che a titolo di successione legittima o testamentaria.

Distribuzione di premi ai pompieri

E' recente il ricordo del concorso pompieristico di Modena, al quale prese parte, bene quotandosi, una rappresentanza dei nostri militi del fuoco.

Domenica mattina, gli animosi giovani, schierati nel cortile del loro quartiere, nel ricevere le medaglie assegnate nel concorso, sentirono dall'assessore reg. Grainz le espressioni di viva simpatia che loro tributava la cittadinanza.

Nell'occasione venne rievocata la indimenticabile figura del maestro Pettoello, cui è degnamente successo il sig. Cavalletti.

Le gravi necessità del dopo-guerra furono felicemente superate dalla costante operosità di questi giovani, cui la cittadinanza deve un tributo di simpatia e di riconoscenza.

Il prof Musoni Preside del Liceo Scientifico

Apprendiamo con piacere, che sarà certamente condiviso da tutto il Friuli, essere il prof. Musoni stato nominato preside del Liceo Scientifico onde sarà dotata la città nostra.

Siamo lieti che sia così conservato al Friuli non soltanto il geografo illustre, apprezzato in Italia e fuori per le sue numerose pubblicazioni di geografia storica, di antropo-geografia e di storia; ma lo scienziato che al suolo e sottosuolo friulano dedicò in particolare i suoi studi e che anche nei problemi economici del paese può dire una parola illuminata e ascoltata.

Per l'afflusso dei capitali esteri in Italia

Per iniziativa e nella sede della Camera di Commercio, si è costituito il Comitato Friulano dell'Istituto Internazionale dei Finanziamenti Esteri in Italia, testè fondato in Roma, inteso a promuovere l'afflusso dei capitali esteri a vantaggio dell'agricoltura e delle industrie nazionali e delle opere di bonifica, ferroviarie, edilizie, ecc.

L'Istituto dovrà essere una specie di Borsa promovente l'incontro delle domande ed offerte di capitale; svolgerà disinteressata opera d'intermediazione fra i finanzieri esteri e le nostre imprese meritevoli di appoggio.

Per concorrere a tale fine, d'interesse nazionale e locale, che ha il pieno consenso del Governo, il Comitato Friulano raccoglierà le adesioni sia degli Enti e delle Ditte che vorranno partecipare alla provvida iniziativa, sia delle Ditte e Imprese che per sorgere o svilupparsi avessero bisogno di finanziamento.

Così gli uni come gli altri aderenti verseranno una quota di almeno lire 100, per una volta tanto, al Comitato Friulano e per esso alla Camera di Commercio.

Le Ditte e Imprese, che aspirassero al finanziamento, presenteranno, con la maggiore sollecitudine possibile, al Comitato Friulano (Camera di Commercio) le loro domande, accompagnate dai relativi progetti tecnici ed economici sia pure in forma sommaria, che saranno esaminati dalla Commissione Tecnica e raccomandati, e meritevoli, al gruppo dei capitalisti esteri aderenti all'Istituto.

Presidente del Comitato Friulano, è il benemerito presidente della Camera di Commercio, gr. uff. senatore Elio Morpurgo.

***

La Federazione Friulana di Industria e Commercio ha diretto una lettera al presidente on. Morpurgo «per concedere in quali forme, con quali modalità ed a quali condizioni» i finanziamenti vengono fatti, specialmente a Società anonime od in accomandita o ad industriali singoli.

Ha chiesto pure se potrebbero aver luogo finanziamenti cumulativi a favore di piccoli industriali col tramite del Comitato Friulano per le Piccole Industrie.

Il Congresso della Dante Alighieri a Padova

Fu inaugurato a Padova il Congresso della Dante Alighieri. Il COMITATO DI UDINE vi è rappresentato dal proprio presidente e da numerosi soci. (*Vedi cronaca cittadina di ieri*). Il venerando senatore Boselli presidente del Consiglio centrale porse il saluto ai congressisti. Una lunga ovazione coronò la fine del suo discorso. Parlarono quindi il Sindaco di Padova comm. Milani, il Rettore dell'Università prof. Lucatello e il prof. Solitro presidente del Comitato padovano della Dante. Ultimo il ministro delle colonie, che chiudeva il discorso spesso interrotto da applausi, dichiarando in nome di S. M. il Re aperto il Congresso.

Il presidente della «Dante Alighieri» senatore Boselli, ha inviato il seguente telegramma al Presidente del Consiglio S. E. on. Mussolini:

«L'augurio presago rivolto all'Eccellenza Vostra da Zara fu agguagliato dall'impeto restauratore delle forze d'Italia. Il saluto che 28. Congresso inviale da Padova dica all'E. V. la nostra fede nella sua mirabile opera che dà alla Patria una dignità eguale ai suoi destini».

Nel pomeriggio, il congresso ha iniziato i suoi lavori nell'aula magna dell'Università, sotto la presidenza dell'on. Boselli. La discussione si apre sulla relazione del consiglio centrale, la quale constata fra l'altro che i suoi soci della Dante ammontano a 70 mila con 309 Comitati e con un patrimonio sociale di oltre 3 milioni di lire non compresa la cospicua eredità Beltrame.

Il grand'uff. Michelangelo Zimolo reca al Congresso il saluto del partito fascista. — Il prof. Fraccassetti diferisce indi intorno alla propaganda del libro. — Il prof. Cilli, di Pisa, si duole della soppressione dell'accademia della Crusca.

Prende allora la parola il gr. uff. Zimolo, il quale rammenta che con la creazione dell'ente nazionale per la continuazione del vocabolario Firenze fece appello agli Italiani affinchè aiutino questa istituzione ed augura che anche la Dante Alighieri voglia aiutare l'iniziativa; e sull'argomento parlano anche altri oratori.

Il senat. Luigi Rava riferisce sull'opera delle donne e dei giovani nella Dante Alighieri. Dopo breve discussione la seduta viene tolta.

Le autorità e i congressisti si sono poscia adunati nella sala del Museo Civico per assistere alla consegna del facsimile della Bolla d'oro da parte della città di Padova ai rappresentanti della città di Zara. Hanno parlato applauditi il sindaco di Padova grand'uff. Zimolo, al quale ha risposto ringraziando il prosindaco di Zara comm. Padovan. A sera, nella sala del circolo filarmonico, è stato dato un ricevimento in onore dei congressisti.

Giacobbi attua lo sciopero della fame

Da qualche tempo era ospite delle nostre carceri il pregiudicato Attilio Giacobbi, il quale doveva venire giudicato per una delle sue ultime marachelle. Poichè, secondo lui, il giudizio si faceva troppo desiderare, cominciò il digiuno, che disse di voler mantenere sino a che i giudici non avessero preso a suo riguardo una qualche decisione.

Al settimo giorno di digiuno era tanto prostrato di forze, e così depresso di polso, che il medico lo fece internare al Manicomio. Quivi, poichè comprese che lo avrebbero alimentato con la forza, cominciò ieri a riprendere cibo.

(Vedi in quarta pagina interessanti cronache).

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Giovedì 27 avremo un unico concerto del celebre violinista argentino Federico Da Villa Miranda, reduce dei trionfi di Berlino, Vienna, Monaco, Praga, Roma, Torino e Milano.

I nostri più illustri maestri ne sono entusiasti: Bonis ha detto di lui «che fu creato da un genio, e che è arrivato alla Gloria». Caruso «che sentendo Miranda bisogna credere ai miracoli». Lo stesso Wanetzeck affermò che Miranda è insuperabile.

CIRCO ZAVATTA

Oggi alle 21 serata d'onore dei popolari clowns Aiccio e Beppi con sorprese e novità. Il clown Aiccio eseguirà il «Gran Salto» attraverso il cerchio infernale.

L'intera Compagnia parteciperà con nuovi esercizi, per rendere più importante la serata.

CINEMA EDEN

Ieri sera, di fronte a un immenso e colto pubblico fu proiettata la grandiosa film LA LEOPARDA FERITA, suscitando uno strepitoso successo. Questa sera si proietta per la seconda volta.

Fra giorni sarà in cartello la desiderata film teatrale: «Il mio bambino».

CINEMA TEATRO CECCHINI

Questa sera si ripete l'importantissima film dal vero, di grande attualità: LO SBARCO ITALIANO A CORFU', riuscitissima assunzione in tutti i più minuti particolari. Seguirà la bellissima film: PER IL PASSATO, forte dramma passionale tratto dal romanzo di H. Balzac. Protagonista Maria Carmi. Dal 1.o ottobre le proiezioni saranno accompagnate da scelta orchestrina.

CINEMA-TEATRO MODERNO

Un successo senza precedenti ottiene la grandiosa film di sensazionali avventure della Casa Vitagraph LA DONNA DAGLI OCCHI D'ORO, che richiama una folla tale da non essere contenuta nella grande sala del Moderno.

Questa sera il terzo episodio: IL GRIDO DELL'ODIO, preceduto dal riassunto delle due prime serie.

Bollettino giornaliero del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

	Giorno 24 ore 12	Giorno 24 ore 18	Giorno 25 ore 8
Pressione a 0	747.3	750.5	753.5
Pressione al mare	758.0	761.4	764.5
Temperatura	18.4	15.4	14.2
Umidità (0-100)	92	71	57
Vento – direzione	S. O.	N. E.	N. E.
Vento – forza	mod.	debole	debole
Nebulosità	10	1	8
Stato del tempo	temp.	bello	bello

nelle ultime 24 ore

Temperatura massima 19.6 minima 9.8

Acqua caduta 0.0 m/m

Situazione isobarica europea alle ore 8 del 24

Massima pressione 764 in Spagna e Francia centrale

Minima pressione 753 Isole Sethlan

Probabilità per le prossime 24 ore

Venti deboli settentrionali; cielo vario temperatura in diminuzione

FUNEBRI RIGOTTI

24 settembre 1923

Sabato scorso, alle 15, si tributarono solenni onoranze, alla salma del compianto cav. Antonio Rigotti, ispettore scolastico a riposo. Il corteo mosse dalla casa dell'estinto in via Lirutti verso la chiesa delle Grazie.

Precedevano il feretro le rappresentanze, con bandiera, delle Scuole: elementari, della Regio Normale R. Scuola Tecnica, Educatorio «Scuola e Famiglia», Istituto Tomadini, Collegio «Maria Bambina», e una splendida corona degli ispettori, direttori e maestri di Udine. Sulla bara posava la corona dei congiunti.

Reggevano i cordoni il comm. L. Pizzio direttore generale delle scuole civiche, il comm. G.B. Garassini preside dell'Istituto magistrale, M. Toneatto e G. Modotti ispettori scolastici, il cav. A. Rieppi direttore didattico di Cividale e il rag. V. Benedetti di Gemona.

Seguivano il carro i nipoti del defunto, l'ispettore scolastico G. Rapuzzi, i direttori Colussi, Fruch, Coppellazzi, Bulfoni, il prof. Dal Dan, il prof. Antoniutti del Seminario, i prof. Canestrelli e Lenardon della Scuola Normale, il prof. P. Lesina, un rappresentante della Casa di Ricovero, la sig. Richard, il cav. Ugo Venturini e altri di cui ci sfugge il nome; quindi un lungo stuolo di maestri e maestre di Udine, e provenienti da vari centri della Provincia in rappresentanza dei Colleghi e dei Municipi.

Dopo la funzione religiosa, il mesto corteo s'avviò al Monumentale per via Giovanni d'Udine e via Mazzini, sostando a Porta Villalta ove gli intervenuti si raccolsero intorno al feretro per rendere l'estremo saluto alla salma.

L'ispettore scolastico Giovanni Repuzzi, collega e amico del defunto, pronunciò un sentito discorso, religiosamente ascoltato dal commosso uditorio. Egli tratteggiò così in rapida sintesi la vita e gli alti meriti dell'estinto:

«Con Antonio Rigotti scompare una delle più elette figure di educatore che la Scuola del nostro Friuli abbia avuto negli ultimi dieci lustri. Maestro elementare di Pieve di Sacco fin dal 1871, esercitò il magistero per ben 16 anni. Il lungo tirocinio temprò in lui il naturale carattere buono e fermo ad un tempo, sviluppò le sue spiccate attitudini educative, allargò e perfezionò la sua soda coltura, talchè nel 1887 conquistava per esami il grado di Ispettore scolastico. Dopo due anni di dimora a Comacchio, passò in Friuli donde più non si mosse.

In questa terra forte e gentile ch'egli elesse a sua seconda Patria, profuse tutti i tesori della sua anima fervente ed il suo nobile intelletto; sopra tutto nella Slavia Italiana esplicò per ben 27 anni un'attività instancabile illuminata dalla fede nella opera educativa e riscaldata dal più puro amore di Patria.

Con costanza che mai venne meno e con tatto squisito accoppiato a inflessibile volontà, sviluppò nelle scuole a lui affidate tutto un programma inteso all'incremento della lingua e del sentimento italiano con la bontà vinse ogni indifferenza, con la fermezza abbattè ogni ostacolo, con l'amore trascinò seco le forze migliori e fece delle scuole della Slavia Italiana il più efficace istrumento di redenzione morale e civile di quelle popolazioni.

Questo compito così nobilmente assolto dall'Ispettore Rigotti fu più volte avvertito e apprezzato dal Governo, ma più ancora fu inteso e stimato dai maestri del circondario di Cividale e dalle locali autorità, talchè non v'è persona che non ricordi tuttora l'opera di quest'uomo e che non ne pianga oggi la perdita.

Le amene vallate, gli aspri pendii, i verdi altipiani della Slavia ch'egli percorse nei faticosi pellegrinaggi come un apostolo recante il verbo della civiltà e della Patria, erano cari al suo cuore e fu dolore ineffabile per lui quando, già vecchio, esigenze di servizio o ingratitudine d'uomini lo condannarono altrove.

Passò a Pordenone, ma non seppe staccarsi dalla terra prediletta e vi lasciò, quasi a pegno d'affetto, quanto avesse di più caro: la moglie e la figlia, ch'egli con suo maggior disagio mai con danno dei suoi nuovi doveri, si recava periodicamente a vedere.

Accogliendo parzialmente il suo desiderio, venne da ultimo destinato a Udine ove chiuse la sua laboriosa carriera».

L'ispettore Rapuzzi, descrisse quindi in modo commovente gli ultimi anni trascorsi dall'Ispettore Rigotti, in una serie di venture ch'ebbero inizio con la morte della consorte durante la profuganza, seguita dalla lunga e penosa malattia dell'unica figliola morta essa pure l'anno scorso. Ricordò come l'ispettore Rigotti fosse colto per la prima volta dal male, che doveva condurlo lentamente alla tomba, od è un anno, in Fagagna, durante una riunione magistrale; disse della forza d'animo e della serena bontà con cui Egli sopportò le sue sofferenze, dell'immenso conforto che gli veniva dalle innumerevoli prove di estimazione e d'affetto dei colleghi e della famiglia magistrale e chiuse il discorso tra la generale commozione con queste parole:

«A me, a noi tutti rimarrà perenne il ricordo di Te; e la tua figura sublimata nel dolore, fatta più grande nel tempo, rievocheremo sovente a conforto nelle avversità a sprone nell'adempimento del dovere, ad esempio imperituro di rettitudine e di bontà».

***

La salma, accompagnata dai parenti e da pochi intimi, proseguì per il camposanto, d'onde con quella della figlia Bice, verrà trasportata a Cremona, nella tomba di famiglia.

Le inscrizioni alle Scuole Elementari

Oggi, negli stabilimenti scolastici cittadini, si sono iniziate le iscrizioni per gli alunni. Le iscrizioni stesse si riceveranno sino al 2 ottobre, ed il 3 avranno inizio le lezioni.

Il cancelliere Stresemann annuncia la fine della resistenza passiva nella Rhur

La conferenza degli ambasciatori deciderà il pagamento dell'indennità greca all'Italia

Il convegno storico di Berlino la capitolazione tedesca

BERLINO, 25. — *Durante il convegno del governo tedesco coi rappresentanti di tutti i partiti politici del territorio occupato, il cancelliere Strsemann, ha esposto la situazione finanziaria del Reich, ed ha dichiarato che continuando a pagare i crediti per la Ruhr si dovrebbero presumibilmente cagionare conseguenze economiche e sociali e politiche interne, non sopportabili nè dal governo nè dal popolo tedesco. Il cancelliere Stresmann ha poi data comunicazione degli sforzi rimasti intrapresi dal governo tedesco per arrivare con le potenze ex nemiche, ad accordi che avrebbero garantito alla Germania con la cessazione della resistenza passiva, l'accettazione delle sue richieste principali e cioè il ritorno degli espulsi, la liberazione degli imprigionati, il ristabilimento della sovranità tedesca nelle regioni del Reno e della Ruhr. Il cancellere ha concluso dchiarando che un giovamento nella situazione nei riguardi esteri non è da attendersi mediante la continuazione della resitenza passiva.*

Il rappresentante dei partiti dei territori occupati esclusi quelli del partito tedesco nazionale, hanno affermato all'unanimità che a causa dell'esaurimento finanziario, si dovrebbe trarre la conseguenza inevitabile del pericolo che la resistenza passiva che finora è stata un'arma efficace contro l'invasione, diventi un'arma diretta contro il popolo tedesco. I rappresentanti del Reno e della Ruhr intervenuti alla riunione hanno dichiarato di assumersi l'obbligo di ricondurre la popolazione nei territori occupati al lavoro ordinato. Il cancelliere dopo avere avuto queste dichiarazioni da parte dei rappresentanti dei vari partiti, ha constatato che la responsabilità per la decisione circa la cessazione della resistenza passiva che viene condotta da nove mesi sarà ormai assunta unicamente dal governo del Reich. Il cancelliere ha espresso in pari tempo a sua riconosceza ai rappresentanti dei partiti per la volontà manifestata da essi di voler cooperare ad un evento divenuto necessario.

Ha avuto luogo un altro convegno al quale oltre i membri dei gabinetti di Prussia e del Reich, sono intervenuti numerosi rappresentanti dei gruppi industriali, nonchè dei territori occupati. Il cancelliere ha comunicato ai convenuti l'idea unanime del governo del Reich intorno alla necessità di smettere la resistenza passiva. Da nessuno dei presenti sono state elevate proteste. Tutti si sono trovati d'accordo nel giudicare che la ripresa del lavoro deve essere assolutamente effettuata a seconda le direttive generali, dovendo essere assolutamente evitato qualunque procedimento separato di gruppi particolari. Infine il cancelliere ha rilevato che il governo del Reich in tutti i modi manterrà i suoi scopi, e cioè il ritorno degli espulsi, la liberazione dei carcerati, il ristabilimento della sovranità tedesca nelle regioni del Reno e della Ruhr. I convenuti si sono sciolti affermando solennemente l'idea della unità interna ed estera del Reich.

Per indorare la pillola

BERLINO, 25. — I giornali commentano lungamente le dichiarazioni del cancelliere Stesemann, e sono concordi nel dire come la cessazione della resistenza passiva si rendeva necessaria perchè danneggiava più la Germania che non la Francia.

Gli argomenti a favore di questa tesi sono due: 1) la resistenza passiva dà modo all'occupazione francese di compiere i ben noti atti di ostilità: ferrovie gestite da personale francese, ferrovieri esiliati, fame, carestia nel paese, ecc.; 2) la rovina completa del Reich, che minaccia di naufragare nel caos; milioni giornalieri di marchi che i francesi sistematicamete requisiscono; fazioni violente che maturano nel paese.

Altri ancora dicono che oggi il Reich è obbligato a mantenere a proprie spese 10 milioni di persone. Lo Stato si dissangua, e continuando in questa politica, non si pensa che un giorno verrà, in cui si dovrà pur giungere ai pagamenti imposti dal Trattato di Varsailles.

Vi sono poi gravi sintomi di aperta ribellione al governo del Reich, in Baviera, e si parla addirittura di una dichiarazione di guerra dei nazionalisti capeggiati da Ludendorf.

a PARIGI

ROMA, 25. — La notizia della prossima capitolazione tedesca ha prodotto vivo nervosismo negli ambienti della capitale francese. I giornali si scagliano con vivacità contro i mestatori di torbidi in Germania, perchè temono possano impedire al Governo del Reich di effettuare la sua deliberazione.

a LONDRA

Il Governo inglese e tutta la pubblica opinione, guardano con impazienza alla fine della resistenza passiva nella Ruhr. Sino a quando questo avvenimento di fondamentale importanza non sarà un fatto compiuto, le difficoltà che il Gabinetto Baldwin deve fronteggiare all'interno, non saranno appianate.

Infatti, nessuno può credere che dopo il colloquio con Baldwin, Poincarè abbia modificato menomamente il suo atteggiamento, e non può ammettersi d'altra parte che il Primo ministro inglese sia andato oltre questi due punti: 1) il riconoscimento che tutti e due i paesi tengono ad ottenere dalla Germania e il massimo delle riparazioni; 2) che tutti e due i paesi si preoccupano sopra ogni cosa della restaurazione economica dell'Europa.

Il gabinetto dei ministri è convocato per domani, e il primo ministro inglese farà importanti dichiarazioni sulla politica estera.

La conferenza degli ambasciatori deciderà domani sul conflitto italo-greco

PARIGI, 27. — *La conferenza degli ambasciatori si riunirà domani per esaminare la redazione redatta dalla commissione interalleata inviata in Epiro per procedere ad un'inchiesta sulle condizioni nelle quali i membri italiani della commissione furono assassinati il 27 agosto u. s.*

La seduta avrà luogo nel pomeriggio per permettere ai diversi rappresentanti alleato di ricevere istruzioni dai propri governi sul seguito da dare a tale rapporto.

Il Temps nel suo articolo di fondo intitolato l'inchiesta in Epiro scrive:

«Il rapporto inviato dalla commissione interaleata di controllo non è ancora conosciuto, tuttavia gli avvenimenti di Epiro sono stati sufficientemente studiati perchè si possano fare le costatazioni seguenti enza andare troppo lungi dal vero.

Gran parte dell'esame del problema si ridurrà a trovare la formula ch eobbliga la Grecia al pagamento dei 50 milioni, se a questa data (27 settembre), non saranno accertati i nomi dei responsabili.

Ora aggiunge il giornale, la Commissione non ho commesso alcuna negligenza, nè i colpevoli sono stati ancora scoperti. Da ciò risulta crediamo noi, che la conferenza degli ambasciatori deve pronunciarsi fin da domani alla lettura del rapporto arrivato, dall'Epiro, e che i 50 milioni di lire debbono essere versati all'Italia prima dello sgombero di Corfù che è stato fissato pel 27 settembre.

Il Petit Parisien scrive:

«Secondo quanto si crede di sapere, il rapporto della commissione d'inchiesta non pare che nelle sue conclusioni sia favorevole alle autorità locali greche, incaricate della ricerca dei colpevoli dell'assasinio della Missione Tellini, che, secondo quanto sembra, non sono ancora stati arrestati.

Il governo del Soviet non se ne interessa

MOSCA, 24. — Il governo Zanelliano ha comunicato al commissariato degli esteri della unione delle repubbliche soviettiste che protesta contro l'annessione italiana di Fiume. Il comunicato si riferisce anche al conflitto italo-greco e dichiara che il governo sovjettista non ha nessuna ragione di accordare alcuna preferenza al governo greco che fu l'istrumento della politica aggressiva delle potenze contro il popolo turco, e che non ha in fatti alcuna relazione con l'Unione. La stessa cosa si può dire della Jugoslavia, la quale continua ad appoggiare i nemici dell'Unione. Il governo soviettista difende sopratutto il diritto dei popoli a decidere della loro sorte ed è per le soluzioni pacifiche dei conflitti internazionali.

Otto operai "fedelissimi" cavalieri della Corona d'Italia

Il 29 corr. il Cotonificio di Sobbiate Olona festeggiera il centenario della sua fondazione. Per l'occasione, fu pubblicata una monografia che narra la vita progressiva dello Stabilimento e coniate medaglie. Una di queste in oro ed una copia della monografia, furono presentate al presidente dei ministri on. Mussolini. Dal lato della storia operaia, la monografia presenta un interesse grandissimo: in cento anni, non un giorno di sciopero; ventisette operai che lavorano sotto la medesima ditta da oltre quarant'anni, e di essi otto che lavorano da oltre cinquant'anni!... L'on. Mussolini si è molto interessato di questo raro esempio di fedeltà reciproca fra datori di lavoro ed operai; ed ha subito disposto che a quegli otto sia conferita «motu proprio» la croce di cavaliere della Corona d'Italia, come segno di riconoscimento ufficiale della loro diligente opera nel campo del lavoro, ed ha incaricato il comm. Gabardi di portare a tutti i più vecchi operai l'attestazione del suo speciale compiacimento, insieme al saluto di capo del governo alla intera maestranza.

Un articolo «deprecato» a firma dell'on. De Vecchi

ROMA, 24. — L'Ufficio stampa della presidenza del Consiglio dei ministri comunica:

«In seguito alla pubblicazione dell'articolo «Liberalismo e fascismo» a firma «Il Piemonte», articolo interpretato come offensivo, o quanto meno poso riguardoso da una parte degli ufficiali in p. a. s. dell'esercito; il primo comandante generale della M. V. S. N., pur tenendo conto dei sentimenti di profondo rispetot e di leale sincero attaccamento per l'esercito stesso da S. E. De Vecchi sempre professati e nella presente cricostanza nuovamente riconfermati, ha preso nei riguardi di lui, provvedimenti disciplinari, perchè il deprecato articolo è stato ritenuto quanto meno inopportuno, data l'alta carica che S. E. De Vecchi ricopre nella Milizia Volontaria di Sicurezza Nazionale.

La Coppa Gordon Bennet funestata da sciagure mortali

BRUXELLES, 24. — Alla partenza assistevano oltre 100 mila persone. Essa era stata data nel pomeriggio di ieri, con tempo costante e spirando un forte vento nella direzione nord-est. Quindici concorrenti, svizzeri, spagnoli, francesi, britannici e un belga poterono levarsi e furono subito spinti nella direzione del l'Olanda. I concorrenti italiani si erano ritirati.

Nella serata giungeva a Bruxelles notizia che due palloni erano stati colpiti dalla folgore durante un uragano e si erano incendiati. Uno di essi è il pallone spagnolo «Polar» pilotato da Gomez. Esso sarebbe caduto presso Malinas: uno dei passeggeri, Penarranda, sarebbe rimasto ucciso, il pilota Gomez avrebbe avuto un femore fratturato.

L'altro pallone distrutto è quello svizzero «Geneve», che sarebbe caduto sulla strada fra Moll e Meerhont nella provincia di Anversa. I due aeronauti, il tenente von Gruningen, pilota, e l'aiuto pilota Wehren, sarebbero rimasti uccisi. L'aiuto pilota destinato ad accompagnare il tenente von Gruningen era il Burg', ma questi non potè partire ed il Wehren, prendendo il suo posto, corse alla morte.

Si ha pure notizia che il pallone N. 3 (Stati Uniti) pilotato dal tenente Olmestead e dall'aiutante tenente Choptaw, dell'esercito degli Stati Uniti, è stato colpito da un fulmine a Nielstetrode nel nord del Brabante Olandese. I due piloti sono rimasti uccisi

Spalla e Humbeck fanno match nullo

MILANO, 24. — Prima seguirono gli incontri fr ail peso piuma italiano Pietro Bianchi e il peso leggero belga Leucemans, in cui quest'ultimo fu squalificato per avere inferto all'avversario un colpi basso; e fra i pesi leggeri Mario Bosisio e Artur Janmaroey, chiusosi con la vittoria di Bosisio ai punti in dieci riprese.

Seguì poi l'importante incontro fra i campioni dei pesi medi d'Italia e Belgio, Bruno Frattini e René Devos per la semifinale del campionato europeo dei pesi medi. L'incontro è terminato con esito nullo dopo 15 riprese prescritte.

S'inizia qunidi l'incontro pel campionato europeo tra Erminio Spalla e il giovanisimo campione belga Humbeck. Vi furono fasi alternate, assai vivaci, ma il 20. «raund» giunse senza che nessuno dei due campioni sia riuscito a far toccare al tappeto all'avversario. Il matsh è perciò dichiarato nullo. Spalla ha dichiarato che presenterà reclamo.

(Fummo impossibilitati a dare ieri lo esito di questi incontri, essendoci mancato il consueto servizio telegrafico e non avendo potuto otetner ecomunicazione telefonica per guasto alla linea.

Notizie in breve

— Il bellissimo quotidiano che si pubblica intorno alle condizioni delle Principesse Reali conferma che, dopo il lieve miglioramento annunciato la malattia decorre normalmente in rapporto al periodo del processo morboso.

— A Perugia, presenti il Duca D'Aosta, il presidente del Senato on. Tittoni, una rappresentanza della Camera, senatori, deputati e molte notabilità dell'arte e della politica, fu inaugurato domenica il monumento che la città eresse al suo pittore più insegne: Pietro Vannucci detto il Perugino, in occasione del quarto centenario della sua morte. Il monumento sorge in Piazza Umberto I, ed è lodata opera dello scultore umbro Enrico Quattrini. Pronunci ò il discorso commemortivo il senatore Corrado Ricci: una nazione magnifica di dottrina e di pensiero. — Il duca d'Aosta fu oggetto nella giornata e nella sera di entusiastiche dimostrazioni.

— Per giovedì, è convocata in Roma la Giunta Esecutiva del Partito nazionale fascista; per sabato, tutti i fiduciari provinciali. L'invito dice: «Nessuno, per nessuna ragione, deve mancare». Uno degli argomenti che saranno trattati, è il programma delal cerimonia commemorativa del primo anniversario delal marcia su Roma.

(La cronaca continua in 4.a pagina)

I COMUNICATI

NEL MONDO SCOLASTICO

R. LICEO GINNASIO — ISCRIZIONI — Le iscrizioni alle diverse classi di questo Liceo-Ginnasio si chiuderanno il 15 ottobre. Anche gli alunni interni dovranno presentare la domanda [illegible] dovranno nella loro domanda far cenno di questa loro qualità, dovendosi fare le inscrizioni in conformità delle nuove disposizioni ministeriali. Il pagamento delle tasse dovrà effettuarsi mediante cartolina-vaglia intestata all'Ufficio Bollo e Demanio di Udine, che però sarà inviata alla presidenza dell'Istituto dopo che la inscrizione chiesta sarà definitiva.

ESAMI DI OTTOBRE — Le prove scritte degli esami di promozione e di ammissione alle diverse classi ginnasiali avranno inizio lunedì 1.o ottobre con la prova di versione dal latino, alle 8.30 per la 3.a e 4.a, e alle 9 per la 1.a e 2.a ginnasiali. — (Vedi per gli altri il diario affisso nell'albo dell'Istituto).

Le prove scritte di promozione e di [illegible] alle 8.30, con la prova di versione dal latino e termineranno il 9. Le prove orali seguiranno subito dopo. (Vedi albo).

R. ISTITUTO MAGISTRALE DI UDINE — Per ottenere eventuali supplenze ed incarichi in questo Istituto, gli interessati estranei ai ruoli delle R. Scuole Medie e pareggiate debbono presentare domanda diretta al Preside del medesimo, in carta legale di lire 1.20, entro il 30 settembre e non oltre. Nessun documento deve essere unito alla domanda all'infuori della quietanza di lire 10, prescritta. Bisogna però prendere conoscenza di tutto ciò che la domanda dovrà contenere, per non essere dichiarata nulla; come pure il richiedente dovrà raccogliere entro il 30 settembre i documenti che provino le indicazioni e dichiarazioni contenute nella domanda stessa: documenti che si dovranno esibire solo quando siano richiesti dal preside. Si può presentare la domanda di supplenza a più di un preside, a condizioni che ad ogni domanda si unisca la quietanza delle dieci lire pagate. Tutte le norme relative a questa materia delle supplenze e degli incarichi sono pubblicate nel n. 38 del bollettino ufficiale del Minisero della P. I. del 13 settembre volgente. Si avvertono gli interessati che tutte le domande fino ad oggi presentate non conformi a quanto è prescritto per esse, non avranno alcun valore a meno che non vengano rifatte nelle forme stabilite e presentate in tempo debito.

R. SCUOLA PROFESSIONALE «GIOVANNI DA UDINE». — Col 1.o ottobre si aprono le iscrizioni ai vari corsi di questa R. Scuola e si chiuderanno irrevocabilmente il 15; la Segreteria della Scuola sarà aperta durante il detto periodo dalle ore 18 alle 21 dei giorni feriali e dalle 9 alle 11.30 dei festivi. Gli esami di riparazione e di integrazione comincieranno il 30 settembre; nel quadro esposto all'Albo della Scuola ne sono stabiliti i giorni e le ore. Le lezioni comincieranno il 21 ottobre per i corsi domenicali e per il 3.o e il 4.o industriale e decorativo; ed il 22 per gli altri. Per le inscrizioni ai Corsi III e IV della Sezione Industriale di R. Istituto Tecnico, assunti quest'anno da questa Scuola seguirà apposito avviso.

Infortunio sul lavoro

L'apprendista falegname Tonello Antonio di Luigi di anni 18 da Forni di Sotto, l'altro giorno rimase colpito all'occhio sinistro da un nodo di legno, mentre era addetto ad una macchina piallatrice. Presentando una vasta ferita infetta della cornea, è stato necessario il suo ricovero nella casa di cura del dott. Baldassarre, in via Cussignacco. All'infortunato furono prodigate tosto diligenti cure, salvandogli così la vista.

Contro il figliastro

Tale Sebastiano Moro, uomo di carattere violento e notoriamente dedito al bere, si recò alle 14 di ieri nella stanza del proprio figliastro, in via Bertaldia, richiedendo danaro. Avendone avuto un rifiuto, si slanciò verso il figliastro che trovavasi a letto, e lo afferrò al collo in modo che quasi lo strozzava. Poi, essendosi egli divincolato e sceso dal letto, lo percosse alla testa con una padella, producendogli una ferita lacero-contusa.

Del fatto è stata resa edotta la Benemerita.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

NASCITE

Nati vivi maschi n. 17 nati morti 0; esposti 1 — nate vive femmine 13, morte 0, esposte 1. Totale nascite 34.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pastorino Angelo maresciallo RR. E. con Marioni Luigia, casalinga — Malfatti Cesare meccanico con Joppi Maria casal. — Rossato Libero commesso con Mauro Amelia casalinga — Frangipane co. Stefano ingegnere con Capsoni Marianna agiata — Oliana Lino commesso con D'Agostino Lina casalinga — Guzzono Cesare ferroviere con Basso Ernesta casalinga — Castellarin Giovanni tappezziere con Rocco Angelica casalinga — Zuliani Camillo agricoltore con Feruglio Gemma contadina — Romanelli Angelo fabbro con Masini Emilia casalinga.

MATRIMONI

Tonini Lazzaro applicato con Toso Stefania casalinga — Boria Angelo enotecnico con Angelis Maria civile — Frattina Fabrizio possidente con Sesler Evelina civile — Canciani Daniele insegnante con Usella Aurora possidente — Miani Pietro ragioniere con Cavedagni Ermenegilda casalinga — Canciani Antonio falegname con Castenetto Ida casalinga — Franz Adamo capo stazione con Franz Rina, civile.

MORTI

Menossi Maria vedova Rofetti fu Nicolò domestica di anni 63 — Pinosa Giulia fu Giuseppe di anni 45 — De Vit Elsa di Pietro di anni 8 — Gracco Usoni Edvige fu Carlo insegnante di anni 48 — Paviotti Luigi fu Giuseppe agricoltore di anni 59 — Gallina Elda di Umberto di anni uno — Mongardi Giorgio di Zofferino giorni otto — Piussi Pietro fu Pietro commerciante di anni 65 — Greatti Ernesta di mesi otto — Rigotti Antonio fu Pietro pensionato di anni 71 — Turco Pasquale fu Leonardo casalinga di anni 77 — Comuzzi Bianca Maria di Maria di anni uno — De Felice Felice di Michele soldato di anni venti — Horvatt Giuseppe di Carlo ambulante di anni 40 — Candotti Nicolò di Domenico barbiere anni 53 — Varasso Emilio di Vincenzo di anni 15 — D'Agostini Sofia in Peres fu Evangelista casalinga di anni 55

Totale morti 18 di cui sette appartenenti ad altri comuni.